

### Due anni fa moriva Carmine Battaglia

## Faccia a faccia con la mafia

**L'organizzatore dei contadini e dei pastori di Nebrodi fu trucidato dagli agrari — Gli impegni non mantenuti dai socialisti — Ancora impuniti gli assassini**

**Dalla nostra redazione**

**PALERMO, 22.** Sono due anni domini che gli agguati dell'agguato hanno trucidato Carmine Battaglia, l'organizzatore dei contadini poveri e dei pastori dei Nebrodi, lassù dove feudi brutti e montagne ingrate segnano il confine tra le province di Messina e Palermo e, insieme, delimitano una sorta di zona franca in cui la mafia ha potuto continuare a prosperare indisturbata anche durante e dopo l'ondata di repressione.

Passa in fretta il tempo. E, tuttavia, c'è da sospettare che il ministro dell'Interno Taviani si sia bella dimenticato di avere detto chiaro e tondo alla Camera, all'indomani del crimine, che si trattava di « un delitto politico e mafioso », per l'esattezza il cinquantennio consumato nel dopoguerra contro il movimento contadino siciliano. E c'è da sospettare anche che all'Avanti! si voglia far passare per uno spiaciuto infortunio lo avere sparato — qualche tempo dopo il delitto, e mentre nella coscienza popolare era ancora viva l'eco del dramma di Tusa — una velenosa del sottosegretario socialista Amadei con cui si dava per imminente l'arresto del mandante del delitto, un ricco e amanigliato alleatore, si faceva intendere, probabilmente quello stesso al quale il compagno Battaglia aveva dato tanto filo da torcere fino alla morte.

C'è però chi non ha dimenticato e non vuole dimenticare, come testimoniano la lucida e appassionata ricostruzione di quei drammatici giorni (e del clima in cui il delitto, ancora oggi impunito, era maturato) che Mario Oazza ha scritto per la meritoria Lubri Siciliani (« Il caso Battaglia - Pascoli e mafia sui Nebrodi ») che Taviani e Amadei farebbero bene a leggersi in fretta, prima cioè che la magistratura chiuda l'inchiesta suppletiva disposta un mese fa per decidere quali conclusioni dare ad un lungo e non soddisfacente lavoro istruttorio.

**Giorgio Frasca Polara**

**Questa sera Carmine Battaglia viene ricordato a Tusa**

Il secondo anniversario della battaglia uccisiono, Carmine Battaglia viene questa sera ricordato a Tusa per iniziativa dei comitati regionali della CGIL, dell'Alleanza coltivatori e della Lega delle cooperative.

### L'«illuminata» monarchia di Idris I° contro gli oppositori

## Durissime condanne a Tripoli per 94 cittadini progressisti

**Accusati di appartenere al movimento dei nazionalisti arabi - Sequestrati beni, documenti e libri degli imputati che sono dirigenti sindacali, operai, studenti e professionisti - Il processo si è svolto nel più assoluto riserbo**

Beirut, Moshen Ibrahim. E' stato accertato che l'organizzazione politica inzialmente faceva capo in Libano, in Giordania e in Siria e solo verso il 1965 cominciò, con la costituzione di cellule a lavorare in Libia.

Tra coloro che hanno subito la condanna più pesante vi sono anche il segretario generale del sindacato lavoratori del petrolio Ezzedin Ghadami e il capo del sindacato degli studenti, Ghium Fermani. Operai e impiegati della Mobil Oil, geologi, sociologi ed economisti sono fra gli altri 94 imputati condannati a pene che variano da 4 e 1 anno.

La corte ha anche ordinato lo scioglimento del Movimento dei socialisti arabi, la confisca dei fondi dei documenti, dei libri. La grave sentenza si considera il suo carattere definitivo; infatti per alcuni reati politici, l'«illuminata» monarchia di re Idris I° non prevede il diritto di appello.

Il processo, svolto senza troppo clamore, si è concluso a poche ore di distanza dalla inaugurazione della Fiera internazionale di Tripoli, il più importante evento commerciale della Libia.

## Per sei ore manifesteranno oggi al Palazzo delle Esposizioni a Parigi

## 8000 intellettuali contro l'aggressione nel Vietnam



Pablo Picasso Juliette Greco Françoise Sagan Jean Luc Godard

**PARIGI, 22.** Per sei ore, domani pomeriggio, dalle 14 alle 20, ottomila fra scrittori, pittori, registi, cantanti, attori e attrici francesi prenderanno parte ad una manifestazione contro la guerra americana nel Vietnam. L'idea della grande dimostrazione, che si svolgerà al Palazzo delle Esposizioni, era stata lanciata da un gruppo di intellettuali (Aragon, Simone de Beauvoir, Mauriac, Picasso, Sartre, Trialet, Vercaers e Jean Vilar) firmatari di un drammatico appello agli intellettuali francesi.

Nel giro di pochi giorni l'appello aveva raccolto oltre ottomila firme. Fra di essi artisti e scrittori del cinema, come Adamov, Françoise Arnoul, Danielle Delorme, Jean Delannoy, Jean-Luc Godard, Juliette Greco, John Huston, Joris Ivens, Yves Montand, Louis Malle, Serge Reggiani, Alain Resnais, Simone Signoret, Marina Vlady; scrittori come Jean Cassou, Armand Lanoux, Jacques Prevert, Mac Orlan, Françoise Sagan, Armand Salacrou, De Mandiargues e Claire Ehrecqlier; pittori e architetti come Pignon, Cramonin, Malla, Lurçat, Fougeron e decine e decine di altri uomini che hanno reso celebre la cultura francese nel mondo.

### In tutta Italia oggi e domani le giornate contro la «sporca guerra»

## A Roma i giovani per il Vietnam A Torino manifestano gli operai

**Oggi alle 18, in piazza Santi Apostoli, Occhetto parla alla gioventù romana - Delegazioni dalle principali fabbriche torinesi alla marcia della pace e al comizio di Pajetta - Ieri, a Firenze, migliaia di lavoratori e di giovani alla manifestazione indetta dal PCI e dal PSIUP - In provincia di Pisa 5 sezioni del PCI, del PSU, del PSIUP e della DC organizzano per domani una marcia della pace**



Un episodio significativo si è verificato ieri pomeriggio sul piazzale antistante l'Università. Mentre era in corso, nella sede dell'istituto di ortopedia, una riunione di medici di diversi paesi (di cui 60 degli USA), un gruppo di universitari del « Movimento studentesco » chiese di parlare con i delegati americani per uno scambio di idee sul Vietnam. Gli americani rifiutarono l'incontro. Allora, un folto gruppo di giovani, attesa la fine del convegno e la uscita delle delegazioni, si raccolse davanti all'istituto innalzando cartelli e grida di « Yankee go home », « USA = SS », « Hoc-min », « Vietnam libero ». Gli americani si dileguarono rapidamente sul pullman, protetti da un cordone di polizia. Nella foto: la protesta degli studenti sul piazzale delle Scienze.

Rispondendo all'appello partito dal Vietnam per una grande ripresa in tutto il mondo dell'azione di solidarietà con il popolo vietnamita nella sua lotta eroica contro l'aggressione imperialista, la Federazione giovanile e il partito comunista hanno indetto per oggi e domani decine di manifestazioni in tutta Italia.

Ieri sera, a Firenze, su iniziativa del PCI e del PSIUP, protagonisti di una grande manifestazione per il Vietnam sono stati gli operai. Accanto a loro, decine di giovani, di studenti, di democratici, hanno espresso l'appoggio del popolo fiorentino alla lotta del Vietnam, e la richiesta che l'Italia abbia una nuova e diversa politica estera, sganciata per sempre dalla comprensione verso gli aggressori americani. Hanno parlato, nel corso della manifestazione, i compagni Marmugi, segretario della federazione comunista, e Minati, segretario provinciale del PSIUP.

**CITTA' DEL GUATEMALA, 22.** Sono stati i fascisti di « Mano » a rapire monsignor Casariego. La polizia guatemalteca ha rivelato rendendo noto di aver tratto in arresto tre individui appartenenti alla famigerata banda fascista, finanziata dai grandi proprietari terrieri e dagli agrari del paese.

L'operazione di polizia è stata portata a termine a Quetzaltenango 220 chilometri a nord-ovest dalla capitale, nella stessa città, cioè, ove l'arcivescovo del Guatemala era stato liberato dopo essere stato in mano ai fascisti, insieme al suo autista, per 56 ore.

Secondo il capo della polizia nazionale, Manuel Sosa, i tre individui si erano incontrati con Roberto Alejo, ex-candidato alla Presidenza, con il quale avevano concordato il rapimento. Suo motivo del gesto non si sa niente, ma non è difficile immaginarsi se si considerino le pur ambigue aperture di monsignor Casariego alle riforme sociali del paese. Il fatto più che due fratelli e una suora si siano schierati apertamente per la guerriglia e che una volta espulsi dal paese, due dei tre, abbiano fatto sapere che intendono ritornare in Guatemala per unirsi ai partigiani, sembra aver determinato il gesto di Carlos Cifuentes, già segretario alla informazione durante il governo del sanguinario dittatore Carlos Arana, considerato il capo di « Mano ». Egli è riuscito a fuggire in Cinto e non sembrano fortunate le notizie sul tentativo di occupazione delle università fu brutalmente represso. Alcuni agenti entrarono nelle aule e cacciarono un universitario.

Oggi a Roma, in piazza Santi Apostoli, è la volta dei democristiani alla manifestazione indetta dalla Federazione giovanile comunista per le ore 18, parlerà il compagno Achille Occhetto della direzione del Partito Comunista Italiano.

I giovani comunisti romani, protagonisti della manifestazione, hanno inteso dare « una testimonianza dell'impegno dei giovani comunisti e della loro capacità di raccogliere ed orientare la spinta profonda che viene dalla gioventù romana alla costruzione di un mondo ove l'aggressione imperialista sia vinta ».

Nel corso della manifestazione, che è stata preceduta da decine di assemblee e iniziative della FGCI, sarà lanciato un appello a tutta la gioventù romana perché sottoscrivere per l'invio di radio transistor al Vietnam.

Sempre oggi, a Torino, operai, giovani, intellettuali e democristiani si incontrano alle 16 in piazza Vittorio Veneto per dar vita alla marcia per il Vietnam e per la pace, indetta dal PCI e dalla FGCI. Le delegazioni della città, della « cintura », di altri centri del Piemonte, cominceranno a giungere sulla piazza alle 15.30. Al termine della marcia, che si snoderà attraverso le vie del centro e si concluderà in piazza Castello, prenderà la parola il compagno Giancarlo Pajetta, della Direzione del PCI.

### Budapest Il CC del POSU per la conferenza di Mosca

**BUDAPEST, 22.** (vice). — Il Comitato centrale del POSU ha esaminato i risultati del recente incontro consultivo dei partiti comunisti e operai. Il CC — afferma un comunicato diffuso oggi — è del parere che dopo l'incontro di Budapest è venuta rafforzata l'unità del movimento comunista internazionale. Infatti, nonostante ci troviamo di fronte a una situazione politica nazionale tendente separatista nazionale, registriamo sforzi per consolidare e sviluppare l'unità del CC — ha detto il segretario generale di radio Budapest — è pertanto d'accordo per la convocazione della conferenza di Mosca alla quale è stato invitato tutti i partiti comunisti e operai. Il POSU si adopererà con tutti i mezzi per assicurare « un pieno successo » ai lavori della Commissione preparatoria, incaricata di mettere a punto l'ordine del giorno e che, come è noto, si riunirà a Budapest; alla riunione occorre assicurare la partecipazione di tutti i partiti. Il CC ha anche approvato la posizione presa dalla delegazione ungherese al Consiglio di Stato del Patto di Varsavia in favore di un accordo sulla non proliferazione nucleare, affermando: « Una proliferazione di ordigni nucleari e la creazione delle stesse armi alla Repubblica federale tedesca potrebbero creare una pericolosa situazione in campo internazionale e pertanto un accordo deve garantire i popoli contro questo pericolo ».

**In crisi la Ford tedesca.** AMBURGO, 22. La Ford tedesca, secondo quanto riferisce il settimanale economico-finanziario americano « Business Week », sembra si trovi fronte a seri problemi di mercato. Cinquantamila vetture giacciono invendute nei capannoni, e per sistemarle Ford è costretta a cercare ad un prezzo inutilizzato dell'aeroporto di Colonia. Per ridurre le scorte è stata sospesa la produzione dei due maggiori modelli e 9.000 operai lavorano ora a orario ridotto. Negli ultimi mesi, inoltre, almeno sei dirigenti hanno lasciato la compagnia e alcuni di essi si sono dimessi in seguito ai mutamenti strutturali dello scorso anno che riturranno la Ford in Europa e nei mercati della « Ford of Europe » con sede a Londra.

### Lo afferma la polizia del Guatemala

## Fu rapito da fascisti monsignor Casariego

**Arrestati tre individui appartenenti alla banda di assassini «Mano» - Un ex candidato alla Presidenza l'organizzatore**

La notizia delle dimissioni del Presidente della Repubblica cecoslovacca Novotny è giunta a Mosca nel pomeriggio di oggi. I comunisti di questo paese hanno aderito cinque cartelli e i circoli dell'ARCI dell'ENAL, delle ACLI, dell'ENAL.

### Colloqui a Mosca del responsabile politico dell'esercito cecoslovacco

**MOSCA, 22.** La notizia delle dimissioni del Presidente della Repubblica cecoslovacca Novotny è giunta a Mosca nel pomeriggio di oggi. I comunisti di questo paese hanno aderito cinque cartelli e i circoli dell'ARCI dell'ENAL, delle ACLI, dell'ENAL.

**Il prof. Ippolito graziato dal Presidente della Repubblica**

Il prof. Felice Ippolito, è stato graziato dal Presidente della Repubblica; egli avrebbe dovuto scontare ancora due anni e dieci giorni di carcere. Il prof. Ippolito — arrestato il 4 febbraio del '56 — fu condannato il 30 ottobre dello stesso anno dal tribunale di Roma a undici anni di reclusione. Il 4 febbraio del '56 la pena venne ridotta dalla Corte d'appello a cinque anni e tre mesi con il condono di un anno. Ippolito ottenne la libertà provvisoria il 23 novembre dello stesso anno. Nel novembre scorso, la Cassazione respinse il ricorso di Ippolito tendendo definitiva a sentenza d'appello. L'ex segretario del CNEN ha trascorso in carcere due anni, due mesi e venti giorni.

**Direttore MAURIZIO FERRARO**  
**ELIO GUERCIO**  
Direttore responsabile  
Sergio Parlera

iscritto al n. 313 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale mediante n. 6655

**DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:** 00186 - ROMA - VIA CONDOTTI 30 - Telefono centrale 490531 492528 492523 495338 491251 491218 - Telegrafici 591251 - ABBONAMENTI UNITA' (abbonamento nel 6° postale n. 3253) Interzoni 6.000; estere 10.000; annuo 15.000; semestrale 8.000; trimestrale 4.500; mensuale 1.500; abbonamenti in contanti: annuo 15.000; semestrale 8.000; trimestrale 4.500; mensuale 1.500; abbonamenti in contanti: annuo 15.000; semestrale 8.000; trimestrale 4.500; mensuale 1.500. Spese di spedizione in contanti: annuo 15.000; semestrale 8.000; trimestrale 4.500; mensuale 1.500. Abbonamenti in contanti: annuo 15.000; semestrale 8.000; trimestrale 4.500; mensuale 1.500. Spese di spedizione in contanti: annuo 15.000; semestrale 8.000; trimestrale 4.500; mensuale 1.500. Spese di spedizione in contanti: annuo 15.000; semestrale 8.000; trimestrale 4.500; mensuale 1.500.